

**INSERZIONI:** - si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana  
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

**ABBONAMENTI:**  
Anno Lire 50,00  
Semestre " 25,00  
Trimestre Lire 18,00  
Mese " 4,50

**PREZZI:** per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e straordinaria - Pagina di testo L. 1.000 - Cronaca L. 1.500 - Pubblicità in abbonamento (4 pagine) L. 1.040 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1 - Necrologie L. 1,25

## Cronaca Provinciale

### CIVIDALE

**Presatori friulani**  
Alle ore 20 venerdì in aula della R. Scuola professionale di disegno, il sig. Feruglio tenne l'annunciata conferenza sul tema «Pro-satori friulani». L'oratore prima di incominciare la trattazione dell'argomento, a nome del prof. avv. Enrico Morpurgo, portò il saluto dell'Università Popolare Udinese alla consorella di Cividale, alla quale augura un nuovo anno di vita feconda, esprimendo esultanza e desiderio che tra le due istituzioni culturali si stringano nodi sempre più intensi per una collaborazione reciproca, in modo da poter effettuare scambi di conferenziere, per sempre meglio giovare allo sviluppo morale ed intellettuale d'ogni classe di cittadini. Il gentile messaggio del cav. prof. Morpurgo è accolto con manifesti segni di gratitudine dal pubblico e dai deputati all'Università Popolare cividalese, che vivamente ringraziarono.

Quindi il rag. Arturo Feruglio esordisce facendo brevemente la storia della prosa friulana di cui rintracciò i primi saggi da lettura, da alcuni dei quali dà lettura, stando subito un grande interesse nell'auditorio. Accenna agli scritti meritevoli di menzione del Coloredo Mel, dell'Ostermann, di Luigi e Giovanni Gantani, della Percoto, dello Zorzul, di Capellazzi, del co. della Torre, e di tanti e tanti altri che lungo sarebbe qui trascrivere. Con voce chiara, espressione viva e forte colorito, ci fa gustare i diversi generi di novelle friulane ed inedite, giungendo fino alla lettura di due garbatissime novelle dell'oratore stesso che riuscì fieri a passare un'ora veramente deliziosa.

Il pubblico applaude e richiama conferenziere, che ricevette molte strette di mano.

### La Messa dello Spadone

Maggior importanza ha assunto quest'anno la tradizionale cerimonia religiosa della Messa dello Spadone per la presenza di S. E. l'Arcivescovo Anastasio Rossi.

La storica Messa che ricorda il dominio patriarcale, viene celebrata solennemente a Cividale e ad Aquileia, e la Basilica oggi presenta uno spettacolo imponente: si può calcolare che oltre 4000 persone presenziavano alla cerimonia. Esecuzione ottima della Messa del Tomadini, accompagnata dall'organo e strumenti ad arco. La cantoria era rinforzata da quella di Botenico.

Al Sanctus, S. E. l'Arcivescovo saliva sul pergamo, dal quale parlò al popolo sui significati di questa solenne cerimonia, e ringraziando l'ospite Cividalese per le accoglienze a lui.

Tra un religioso silenzio, Don Fior, ex cappellano militare, si mette in testa l'elmo e, presa la spada, con essa benedice i fedeli.

Funzionava il Decano cav. uff. Mons. Liva, assistito da tutti i canonici e fra questi due nuovi.

Per questa Messa ebbe una autorizzazione speciale il fotografo Benno La Porta, che trasse diverse fotografie durante la cerimonia.

### Serata dialettale

La compagnia dialettale Cividalese che con tanto amore e disinteresse è diretta dall'egregio avvocato Giuseppe Marioni l'autore del «Liron di sior Bortula» e il «Canociale de contessa». Con domenica 13 c. m. riprende le rappresentazioni al Teatro Sociale, con «La Scousulta» del Nardini e «Un grup sul stomi» del Feruglio.

La compagnia formata con qualche nuovo elemento, soddisferà a tutte le esigenze del pubblico.

### Elezioni deserte

Oggi dovevano avere luogo le elezioni per la nomina di quattro consiglieri e due revisori dei conti all'Unione Commercianti. Ormatosi il seggio, dopo quasi due ore di attesa due soli soci si presentarono a votare. Il Presidente ha redatto un verbale di sospensione della votazione rimettendo al Presidente di convocare per altro giorno i soci.

Ritroviamo con dispiacere questa apatia dei soci; su 190 due soli si presentarono mentre l'anno scorso di fronte ad una lista avversaria quasi la totalità dei soci si presentò alla votazione.

### Concerto di beneficenza

Il gruppo amatori e cultori della musica, nella sala Aviani ex. co. Puppi, martedì 8 gennaio ore 20,45 precise eseguirà un concerto di musica da camera a beneficio della erigenda Casa di Riposo col seguente programma:

**PARTE PRIMA**  
Mozart - Quartetto XIX in sol maggiore (Serena); a) Allegro - b) Romanza c) Minuetto - Rondò - Tschaiikowsky - Quartetto op. 11 ore in re maggiore. Il tempo. Andante cantabile - Boccherini - Quartetto op. 33 in la maggiore. a) Allegro, b) Andantino lenereccio; c) Minuetto; Presto assai.

**PARTE SECONDA**  
Beethoven - Quartetto op. 18 N. 1 in la maggiore. I tempo, Allegro con brio. Mozart - Replica del quartetto XIX, Esecutori: Bront Giacomo, Brun Franco, Santaruffi Gino, Comgnenero Dino, Farris Alcardo, Lombardi Bruno, Lombardi Carlo, Tomasig Enea.

### TARENTO

#### Un ordine del giorno fascista

Riceviamo stampato in grande manifesto, e pubblichiamo, quale documento elettorale, il seguente ordine del giorno - diretto ai cittadini di Taranto, Ciseris e Segnac - approvato all'unanimità dal direttorio del Fascio locale, nell'ultima adunanza:

«Osservato come da tempo, e con un crescendo che oltre indugi non ammette, i socialisti ed i popolari nulla tralasciano al fine di combattere il Fascismo ed il Fascio.

«Accertata, attraverso qualche secondaria figura l'opera di sacerdoti insopportabili di disciplina fascista, di popolari speditati, animati unicamente dalla loro presunzione di avere bene operato nelle pubbliche amministrazioni, e di elementi sovversivi che in contumacia coi primi e con i limiti del ritegno mal si traggono.

«Costatato il continuo tentativo di penetrazione nelle file degli ex combattenti di elementi schermo a bianco e rossi per l'accapparramento in previsione delle elezioni, del seggiolino consiliare, l'irriducibile solidarismo di preti pubblicanti, le disprezzate istituzioni cittadine, la loro ostinazione presuntuosa a non volere cessare i comitati ormai sorsepassati e l'orribile loro azione d'inclemente all'odio del Fascio; il manifestarsi, con la complicità morale d'ogni nome di religione e di parte popolare di un certo risveglio, per quanto sporadico, social-comunista e quel che è sintomatico in quelle borgate che più sono abitate da popolari:

delibera:

«l'immediata denuncia di tanto alla cittadinanza per mezzo della stampa.

«D'invitare a tutte le autorità civili, politiche, ecclesiastiche e militari, relazione dettagliata delle lamentate esorbitanze, richiedendo i provvedimenti del caso.

«Di ammonire tutti gli avversari.

«Di agire con mezzi classici di pronta efficacia persuasiva contro tutti coloro identici nemici del Fascismo e contro tutti i sistemi di avversione al programma nazionale.

Il manifesto è firmato dai membri del direttorio: De Gaetano, Mosca rag. Gino, Patriarca Alfredo, di Monteguacciano dott. Sebastiano e De Monte Ottavio.

### MARTIGNACCO

#### Decesso e funerali

Ci scrivono da Nogar: di Erato: «Nelle ore antimeridiane dell'altro ieri, a soli 29 anni, cessava di vivere l'amato compaesano ex combattente Lino Gregoris, per morbo ereditario che in soli otto giorni lo trasse al sepolcro.

Lascia nella più viva costernazione i vecchi genitori, la moglie ed un tenero bambino.

I funerali riuscirono imponenti. Tutti vollero condividere il dolore dei suoi cari.

La bara era preceduta dal corpo bandistico locale che eseguì a perfezione alcune marce funebri, e seguì, da uno stuolo di parenti ed amici. Note le rappresentanze della sezione Combattenti di Martignacco e Nogarredo con bandiera, quella del Fascio di Martignacco e Nogarredo. Numerose file di corone di fiori freschi: della famiglia al loro adorato Lino, degli impiegati del Deposito Monopoli di Udine, dei compagni di lavoro del deposito stesso, dove il Lino era occupato da diversi anni; dei cugini Stello ed altre ancora.

Prima di affidare la salma alla terra natale, in compianto dissenso, vi e commoventi parole di saluto il sig. Zanuti Pietro in rappresentanza di tutto il personale ove il defunto era in servizio ed il sig. Puri Alessandro in rappresentanza dei combattenti di Nogarredo e Fagnacco.

### SPILIMBERGO

#### Ricevitoria postale di Oltretugno

Il ministro delle Poste e telegrafi ha informato l'on. Ciriani con la seguente lettera:

«La ricevitoria postale di III. classe di Oltretugno è stata soppressa, su parere conforme della competente Commissione Provinciale, sia per lo scarso traffico che per l'esiguo numero di abitanti cui serviva, come per la non eccessiva distanza dai due uffici postali di Valeriano e Castelnuovo del Friuli.

Poiché la detta ricevitoria era retta da un gerente provvisorio è stato provveduto alla sua chiusura, ma quegli abitanti non ne sentiranno danno in quanto ai loro bisogni si è provveduto col ripristino del servizio rurale di cui godevano prima della istituzione dell'ufficio postale. Non è possibile revocare il provvedimento preso dacché esso entra nel piano organico di economie da attuarsi nelle pubbliche amministrazioni. Saluti cordiali. - F.to: Di Cesari».

### VENZONE

#### Nozze

Ieri la gentile signorina Annina Pascolo, ha giurato fede di sposa al sig. Luigi Monaco, commerciante. Auguri vivissimi.

### TOLMEZZO

#### Per festeggiare il 18.º anniversario delle Cooperative Carniche

Oggi si è festeggiato il diciottesimo anniversario delle Cooperative Carniche con un sontuoso banchetto al quale parteciparono una settantina di coperti. Vi regnò la più lieta armonia.

Ai brindisi parlò il nuovo Presidente della Cooperativa Carnica di Consumo, sig. Giovanni Trevisani. Egli disse:

«Avevo deciso per le mie speciali condizioni di salute di non accettare nuove cariche e di rinunciare a quello che ancora copro; ma la preghiera che mi si fece, dimostrandomi che in questo difficile periodo di assestamento economico poteva essere utile alla Cooperazione, per il cui sviluppo contribuì con energia e con indistruttibile fede, mi costrinse a desistere da mio risolutivo proponimento, ed accettai il nuovo incarico perché ho la ferma convinzione che nel presente periodo storico la cooperazione è l'organico, quando sia sano e saldo che dà il maggior utile economico alla popolazione, con benefici durevoli e continui. Accettai perché il ricordo delle lotte sostenute insieme con tutti i cooperatori - con i fondatori delle Cooperative Carniche non si cancella dalla mia mente e dal mio cuore.

Ho dato, come tanti altri, anche io molto di me stesso alle Cooperative Carniche ed ho dato tutto il mio entusiasmo. Sarà stata modesta l'opera mia, ma ho fatto quanto potevo, e nelle mie difese per la cooperazione, fui sempre coraggioso, fermo, risoluto, tenace, irremovibile. Ora le Cooperative Carniche sono un organismo completo, potentissimo, e perché non turbate da esigenze di partito, danno i loro buoni frutti a tutta la regione.

Ma non sempre potenti erano le nostre cooperative. Si costituirono esse debilmente e dovettero nei primi tempi della loro vita sostenere l'avversione aperta e non palese, minaccie, di tutti coloro che si sentivano danneggiati nei loro interessi.

La nostra lotta fu aspra e dura, ma vittoriosa, infine noi vincemmo a poco a poco gran parte delle avversità e svilupparammo simpatie ed entusiasmi, creando per esse quell'ambiente favorevole che è la vera forza di ogni istituzione.

Dovrei anche spiegarvi tutti gli sforzi che dovemmo fare durante la guerra mondiale per migliorare la nostra situazione finanziaria e vorrei spiegarvi anche come nel periodo dell'invasione, in paesi lontani dai nostri, noi dimostrammo che il carnico si organizzò nel modo migliore; ma ormai voi avete compreso, ciò che è nel mio animo e ciò che ho voluto dimostrare.

Nell'effettuare la nuova carica nella Cooperativa di Consumo sento di dover porgere un fervido saluto al cessato presidente Natl Gio. come Voi siete degno di tutta la nostra stima, perché siete il più forte lavoratore che io abbia conosciuto: mentre avete diretto col merito il piano dell'Istituto Federale di Venezia un servizio importantissimo e difficilissimo, avete anche presieduto la nostra Cooperativa di Consumo, con energia, sapienza e calma fede, lo sono di lente di non vedervi più a quel posto; ma sono certo che voi continuerete a darci utili consigli, insegnandoci ad essere rigidi e risoluti.

Rivolgo un saluto speciale all'avvocato Marpillero che oggi entra a far parte della nostra grande famiglia. Con la mia abituale franchezza vi dico subito che ho accolto volentieri la vostra entrata in questa nostra amministrazione, formata di persone sincere ed oneste. La nostra opera si svolgerà ancora come per il passato, apertamente ed esclusivamente nel campo economico, poiché non dobbiamo avere altra mira che il maggiore sviluppo delle nostre istituzioni, all'unico scopo di procurare alla nostra piccola Patria carnica benefici durevoli e reali.

Festeggiando oggi il 18.º anniversario il fondazione dei nostri sodalizi, io mi auguro che le Cooperative di Consumo di Credito e di Assicurazione contro gli incendi continueranno, nel nuovo anno, con il lavoro di tutti noi e con l'appoggio degli amici carnici, il cammino ascendente; e mi auguro maggiormente ancora che il Consorzio delle Cooperative di Lavoro, con tutte le affiliazioni, sotto la guida sapiente ed illuminata dell'amico Ceola o la direzione tecnica del valente ingegnere Paolo Mastari e con l'appoggio di tutto il personale possa sviluppare nelle regioni devastate della Francia, quel programma di lavoro che darà ai nostri operai emigranti benessere vero e soddisfazioni inattuabili.

E con questi sinceri e caldi auguri che mi vengono dall'animo, io vi invito tutti ad alzare il bicchiere inneggiando alle Cooperative Carniche - Evviva le Cooperative!

Generi di approvazioni avevano più volte dato risalto alle parole del presidente; e il suo evviva alle Coop.

### La risposta dell'avv. Marpillero

Al sig. Trevisani rispose l'avv. Marpillero. Ne riassumiamo i concetti.

«Ritengo - egli disse - che le parole rivolte dal Presidente, più che alla mia persona siano state rivolte a me quale esponente politico del Fascismo. Detratti, è la prima volta che il distintivo del Fascio partecipa a queste riunioni. Ma io apprezzo il vostro atteggiamento anche perché sono «carnico» - e quindi orgoglioso della magnifica affermazione data dai Carnici in fatto di Cooperativismo, orgoglioso delle nostre Cooperative che sono un vanto della Piccola e della grande Patria.

Forse io ho un merito: di avere, dall'altra sponda, contribuito a salvare la massiccia organizzazione economica della Carnia dalle insidie che partivano da nemici del mio stesso campo. Orbene: se io oggi ostendo il distintivo fascista partecipo a questa vostra celebrazione, ho diritto di far presenti che, diciotto anni or sono, Benito Mussolini teneva a battello la prima Cooperativa di Consumo Carnica. (Applausi.)

Se oggi intervengo a questa vostra festa, debbo ascrivere il fatto alla ispirazione avvenuta sei mesi fa suscitata dal nostro prefetto fascista del Friuli, avv. Pisenti, perché in tale occasione fu consacrato il principio che lo sviluppo delle Cooperative carniche non doveva sottrarsi ai sublimi ideali della Patria.

Pertanto, mi è di grande soddisfazione portare in questa adunanza la mia parola per invitarvi tutti, dopo un fervido applauso alla Cooperazione Carnica ed alla concordia della nostra gente, a brindare alla nostra grande Italia. (Applausi generali, insistenti). Fu deliberato di inviare il seguente telegramma al comm. Pisenti.

Comm. Pietro Pisenti, Udine. Cooperative Carniche, festeggiando diciottesimo anniversario fondazione, riconosciamo patto devozione e lavoro per grande e piccola patria. Piantiamo riconoscenza vostra amministrazione intesa assicurare valorizzare emarginazione friulana, in vostro Vosignoria deferente saluto.

Cella.

La simpaticissima festa anniversaria si chiuse, come si era svolta, con la massima cordialità.

### La lattiera per l'ospedale

L'amministrazione di questa lattiera, con recente deliberazione che altamente la onora, ha deciso che lere il latte al nostro Ospedale con una riduzione di centesimi 20 al kg. equivalente al prezzo di lire 1,20. L'amministrazione dell'ospedale che ha molto gradito l'atto generoso e benefico della Lattiera a mezzo nostro invia i più sentiti ringraziamenti.

### CAMINO DI COBROIPO

#### Un uocchio perduto

Frappa Guglielmo fu Antonio nel fare il mangiare alle bestie nella sua stalla, fu colpito dal corno di una vacca, voltata improvvisamente verso di lui, all'occhio sinistro, riportando ampia lacerazione della cornea e dell'iride, con fuoriuscita dell'umore acquoso e del corpo vitreo; tanto che il dott. Giulio Bertani, prontamente accorso, ha dovuto procedere alla amputazione dell'occhio medesimo. Il disgraziato dovrà inoltre, per le lesioni riportate tenere il letto per ben una ventina di giorni.

### MARIANO

#### L'agente ci lascia

L'agente capo alla nostra Agenzia delle imposte dott. Casimiro Iacuzzi ci lascia definitivamente perché trasferito a più importante posto all'Intendenza di Finanza di Udine. A lui il nostro affettuoso deferente saluto.

### FORNI AVOLTRI

#### Pro Asilo Infantile

I signori Eugenio e Francesco Vidale, geometri in Palmanova, hanno fatto pervenire a questo Asilo Infantile lire 25 per onorare la memoria del compianto sig. Romano Davide maestro pittore.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### Pro danneggiati del Gleno

Il segretario politico del Fascio sig. Enrico Fancello, ha rimesso ad Arnaldo Mussolini, direttore del «Popolo d'Italia» un assegno bancario di lire 188,90 frutto della locale sottoscrizione per i danneggiati del Gleno.

### SAGILE

#### Una bella operazione dei carabinieri

I nostri carabinieri, dopo lunghe e pazienti indagini, sono giunti ad arrestare l'adro che in queste ultime settimane aveva bicicletta in tutta la Provincia, ed incettatore che poi le acquistava. Ben 16 macchine di provenienza furva furono così sequestrate.

Per avere oltreggiato il Commissario i carabinieri hanno riferito in arresto certo Antonio Zanchetta fu Pellegrino, proprietario all'osteria «Al Capello» di Cavolano, perché recatosi in municipio, oltreggiava il commissario Felizzio co. Ferro.

### Pubblicazioni friulane

«LA PANARIE, Rivista friulana d'arte e di cultura».

Abbiamo ricevuto (con qualche ritardo, forse dovuto a disguido) il primo numero di questa Rivista, che esordisce oggi due mesi, e l'abbiamo letta con interesse - dal principio alla fine - a cominciare dalla «presentazione» dei contenuti e contenuti i proposti con cui «La Panarie» si scontra: un gruppo di giovani artisti e di studiosi, ai quali faranno cedere corona gli scrittori friulani s'accingono ad illustrare con modernità d'intenti i problemi regionali e gli aspetti dell'attività friulana in tutti i campi: artistico, letterario, dall'industriale allo scientifico, dal commerciale all'agricolo. Impresa, le cui difficoltà economiche gli ideatori non si nascondono: il prezzo d'abbonamento annuo non rappresenta che il costo della carta e di stampa della Rivista la quale, per importanza e per accuratezza di compilazione (diccono essi, e noi, da questo primo numero, crediamo di poter confermare) può figurare fra le migliori del genere. Ma ad indurci a tentarla con la certezza di colmare una lacuna fra le pubblicazioni locali e di contribuire a mettere in luce le magnifiche risorse della gente e della terra nostra, ci spinse l'ammore alla tradizione ed all'avvenire dell'una e dell'altra, nonché il consenso di cui i friulani, vicini e spediti, in lontani paesi, vorranno circondare e confortare l'opera nostra, che è opera di devozione e di studio, sforzo costante di elevazione di fraterna comunione di quanti vivono fra Livinizza ed Isonzo, fra l'Alpe ed il mare».

Legittima l'idea: cui ci associamo con l'augurio che trovi rispondenza nei fatti; augurio tanto più sinceramente sentito, poiché fu sempre anche nostro vivo desiderio «di contribuire a mettere in luce le magnifiche risorse della gente e della terra nostra», come fu del resto, ed è pure desiderio manifesto anche di parecchi altri. Che se, ciò nonostante rimase una lacuna da colmare, non lo si deve attribuire alla inaccorta volontà, ma probabilmente alla pochezza dei mezzi, e di terreno proprio alle fondamenta di un edificio completo e perfetto, come la nuova Rivista trimestrale mostra di voler riescire. Del resto, uomini che per lo stesso scopo lavorarono, e in vari campi, il Friuli si ebbe sempre, massime nel secolo passato; e certo, il gruppo che dà vita a «La Panarie» ha bisogno che noi ricordiamo.

### Voce del pubblico

#### Due repliche al presidente dell'Unione Agenti

Venerdì stampammo una risposta del signor Attilio Menchini, presidente della Unione Agenti, alla «Lettera aperta» di rettifica del signor Italo Mattioni e pubblicata dal giorno prima, nella quale si riteneva e criticava il mancato intervento di una rappresentanza dell'Unione ai funerali di uno che è stato tra i fondatori della Società e tra i collaboratori più attivi nei primi tempi della medesima.

Sabato ricevemmo, troppo tardi per poterle inserire in giornata, due repliche alla risposta del Presidente, le quali i lettori troveranno qui appresso; ma promettemmo che, non essendo nostra intenzione di prolungare la polemica, daremo posto ad una eventuale nuova risposta del signor Menchini; ma non ad altri scritti che ci fossero mandati in proposito. Ed ecco le due repliche.

#### Come vecchi soci fondatori dell'Unione Agenti...

«Come vecchi soci fondatori dell'Unione Agenti, non possiamo che approvare completamente quanto il sig. Italo Mattioni scrive nella «Patria del Friuli» del giorno 3 corr.

Se il sig. Menchini, presidente dell'Unione Agenti, avesse un po' pensato a quanto abbia fatto il sig. D'Agostino (magro caro e compianto amico) non avrebbe certamente agito come ha agito in questa dolorosa circostanza.

Noi, soci ormai dimenticati soci, siamo nel caso di poter affermare che il povero sig. D'Agostino - arrischiando anche la sua modesta posizione - tutto ciò che ha dato per il bene della Classe Agenti.

E' facile però che il sig. Menchini non si ricordi del passato - quando gli occorre per il puro sentimento dell'emanipolazione degli agenti era quasi un dollito, e quanti sacrifici fecero questi vecchi soci per aprire la strada all'Unione Agenti - in tempi ben più difficili di oggi.

Poè darsi però che con il cambiare dei tempi, si sia arrivati al punto che chi non è del pensiero del sig. Menchini non abbia il diritto della estrema onoranza della bandiera sociale. Eppure (e questo non può ignorare il sig. Menchini stesso) fu precisamente il sig. D'Agostino che nel tempo dell'invasione ebbe la noble idea di salvare la bandiera dell'Unione - la bandiera che nelle estreme onoranze gli fu negata!

Un gruppo di vecchi soci.

#### Egregio Sig. Direttore...

La lettera da me diretta al sig. Menchini, presidente dell'Unione Agenti, pare le abbia toccato nei nervi, dal modo con cui rispose. Egli, per chiarire (e come dice) commissione in cui l'Unione è caduta, col non partecipare ai funerali di un vecchio amministratore dell'Unione - sia pure in un tempo passato remoto - ha cercato di spiegarla mostrando, con una certa aria, che il presuntivo ricado sulla eproussa morosità del povero defunto, con aggiunta di altre trascurate all'indirizzo dello stesso, e così cercando di denigrare la memoria.

Per quanto poi si riferisce a me, nella suo non lodevole risposta, sarebbe ridonno se io vi dessi retta, perché si tratta di cose elementari per il fatto che in ogni società quando un socio non crede più appartenervi, viene dopo un periodo di tempo, a cessare in forza dello Statuto o regolamento, e così pure viene da se da eproussa morosità; ma il ricordo resta, non si prescrive, non si perde, come il Menchini vorrebbe far credere.

Meschina affermazione, signor presidente, questa che voi avete lanciato, contro chi ha fatto del bene all'Unione Agenti, bene che tutti i soci possono attestare. Per rispetto al povero defunto, chiedo e più non risponderò.

Ritraggio Lei, Sig. Direttore, dall'ostilità accreditata, e La rivederò.

Italo Mattioni  
per sé e per molti altri.

#### Il cav. Antonio Rieppi del quale si...

Il cav. Antonio Rieppi del quale si è parlato di quando in quando pubblicare gli scritti, continua sempre più intorvato nella difesa delle piante in generale e del bosco in particolare. Da questo suo amore per il bosco, viene la campagna che egli conduce, non da oggi soltanto, contro l'uso, importato dalla Germania, dell'Albero di Natale; perché fare scempio di tanti e tanti giovani alberi - con danno evidente e grave dei boschi, e quindi della stessa collettività umana? e che vale insegnare il rispetto alle piante, se poi insegnano coi fatti a devastare i boschi, unica-

# Cronaca Cittadina

## La Società Protettrice dell'Infanzia e la sua Assemblea annuale

Nella sala maggiore dell'Ambulatorio di via Manzoni si è tenuta ieri la presenza di numerosi soci, l'assemblea annuale della Società Protettrice dell'Infanzia. Presiede la signora Camilla Piccoli coadiuvata dal segretario del Consiglio avvocato conte Antonio Bellavitis. Vengono commemorati con nobili parole di rimpianto le consiglieri defunte signora Teresa Schiavi, signora Maria Spezzotti, il benemerito segretario comm. dott. Carlo Marzuttini e l'on. Giardini, presidente delle Fiere di beneficenza.

Poi l'avv. Bellavitis lesse la relazione del Consiglio; il cav. Osterman, revisore dei conti, illustrò il bilancio, lodando il perfetto funzionamento dell'amministrazione sociale. Approvato il bilancio, si passò alle elezioni e in sostituzione dei consiglieri mancanti, furono eletti: la contessa Maria Gropplero-Specher, avv. Commissari e il dottor Roiaiti.

Facciamo seguire brevi cenni della attività sociale dell'Opera Pia, che, anche nel 1923 non fu inferiore a quella degli anni precedenti: le cifre che esportano parlano chiaro in proposito.

Alla Colonia Marina di Grado furono inviati 267 bambini in due turni di giorni 45 ciascuno, all'Ospizio Marino Veneto del Lido, 118 bambini per giorni 45, incontrando una spesa di lire 48.528,80; alla Colonia Alpina si fecero pure due turni di giorni 45 ciascuno e vi furono inviati 228 bambini con una spesa di lire 62.500. Si concorse pure per la cura Elettropica, attuata per la prima volta nel 1923, con un contributo di lire 1500.

Inutile ripetere l'importanza e l'utilità dei servizi di cura ai monti ed al mare. Il ritorno della salute nei giovani, anzi ritenuta l'energia dell'animo e dell'intelletto, e concorre a quei fini di miglioramento individuale e sociale, che sono specialmente nello statuto ideale della istituzione, volta a correggere ed a sorreggere le tenere piante della vita.

Encommiabile sotto tale riflesso morale ed educativo, e rispondente ad un bisogno vivamente sentito nella nostra città, fu la istituzione dell'Asilo-Famiglia, che ha la sua sede nella Torre di S. Lazzaro. Esso soddisfa alle più immediate ed urgenti necessità di ricoverare bambini dispersi ed abbandonati, che altrimenti rimarrebbero vittime randagie della miseria e del fango della strada.

Anche la Pubblica Sicurezza si valse del detto Asilo, facendovi ricoverare alcuni disgraziati bambini, nel 1923: ebbe una presenza costante di sei-tredici bambini, con una spesa di lire 6620.

In campagna, presso tenutarie, furono collocati 15 bambini; presso Istituti di Udine e di altre città 13 bambini. La spesa di questi ultimi collocamenti, assai più gravosa, che per i primi, (L. 5500) fu in parte assunta dalla Provincia e cioè per L. 2000, nonché il bilancio della Società rimase impegnato per lire 10342,50.

La distribuzione del latte fatta nell'anno (lire 7200) assorbì lire 8515; si spendero poi lire 1500 per la distribuzione di zoccoli e vestiario, senza tener calcolo del largo contributo che, nella fornitura degli indumenti venne dato dalla Società, alla Fornica, alla quale dovette un meritato plauso.

Nella speranza che il favore e tanto dei buoni non venga mai meno all'istituzione, ed a titolo di pubblica attestazione di gratitudine dobbiamo ricordare le elargizioni che più hanno contribuito a rendere possibile il compito assunto dalla Società.

La Cassa di Risparmio elargì lire 15 mila; la Banca del Friuli 2000; il Legato Tullio 11850; la Cassa di Risparmio della Provincia di Gorizia 5000; il Ministero dell'Interno 18 mila; la Provincia 900 quattro piazze al monte; il Comune di Udine 2200 per 2 piazze al mare e 4 al monte; più lire 500 in occasione della festa dello statuto; per la morte di persona cara versarono: la signora Sbeluz di Pilosio lire 500, la famiglia Spezzotti 1000, la famiglia Giacomelli 1000. Per onoranze funebri diverse e per offerte per liti eventi si incassarono 10846 in gran parte raccolte dalla Patria del Friuli, meritevole di speciale gratitudine, come fu detto all'assemblea.

Lo sviluppo delle cure al mare ed al monte fu possibile, mediante i seguenti concorsi, finanziari:

Legato Tullio lire 2500, Comitato Fascista di Tarcento 8433, Comitato provinciale Orfani di guerra 40.192, Patronato Friulano Orfani di guerra 20.358, Commissione comunale di Udine per Vigilanza Orfani di guerra 8055, Comune di Gemona 3200, Comune di Tolmezzo 500, Comitato di Vigilanza Orfani di guerra di Gorizia 810.

La quota assegnata alla Società della Infanzia sul ricavato della Fiera Pasquale di beneficenza fu di lire 39.152,75, quella dello Spettacolo Lirico di beneficenza, di lire 1652,63.

Così anche nello scorso anno la Società Protettrice dell'Infanzia ha messo ogni buon volere per adempiere agli obblighi imposti dallo statuto; ha cercato di rendersi sempre più degna della fiducia degli Enti e dei privati che le prestano aiuti finanziari, continuando il suo cammino ocasionalmente per rendere sempre più efficace la sua azione a vantaggio della infanzia povera e sofferente, idente che l'appoggio e la simpatia dei buoni non le verranno mai meno. Questa fiducia meritiamo noi pure, che da parecchi anni constatiamo con vivo compiacimento essere la carità cittadina verso ogni sorta di sofferenze, veramente inesauribile.

## All'Educatorio "Scuola e Famiglia", La riuscitissima festiciuola di ieri

Nel vasto cortile della Scuola Elementare di S. Domenico — sede dell'Educatorio — stanno disposti in ordinate schiere, sotto la direzione dell'instancabile maestro di giardinaggio avv. colonn. Sauli, i cinquecento e più bambini, che la «Scuola e famiglia» provvidamente accoglie.

Al passaggio delle Autorità e degli invitati, i fanciulletti, salutando romanamente, indi sfilano al canto di «Giovinezza». Una bambina offre simbolicamente mazzolini di fiori freschi al Presidente e alle autorità.

La gentile festiciuola natalizia si svolge nell'ampia sala della Palestra che ben presto appare letteralmente gremita di spettatori. Notiamo fra i presenti: il sig. Sindaco comm. Spezzotti; avv. Lops, R. vice-prefetto anche per il sig. Prefetto, impedito ad intervenire; comm. Domenico Piccoli, presidente dell'Educatorio; commendatori prof. Luigi Pizzio, vice-presidente; sigg. consiglieri avv. Perosa, comm. Fabris, assessore Del Piero; on. gr. uff. barone Elio Morpurgo; assessore dottor Marovich; R. ispettore prof. Toneabelli; Direttore Soria, e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Tra le gentili signore nobildonna Camilla Piccoli, signora Fabris, contessa di Gaetano Quadri; baronessa Maria Morpurgo, co. Mary di Caporace, co. Gropplero, signora Marovich, prof. ssa Zilli, signora Pomi, march. Mangilli, signora Sarli e signorina Cutler, contessina Mahini, signora Ronchi Del Re, signora Zanetti, molte ineguanti e moltissime parenti dei bambini.

Il trattenimento ha principio con una preghiera, «invocazione» musicata dal violinista, M. Franco Escher, e segue, fra noi, dopo lunghi anni di assenza, il coro cantato da tutti i bambini, con accompagnamento di «harmonium» e di pianoforte. Si ammira la finezza e l'originalità della musica, che nella tecnica e nel sentimento rivela la genialità del compositore. Si plaude alla esecuzione veramente perfetta, per esecuzione di voci, per espressione e per affiatamento; e di questo successo, conseguito a prezzo di grandi fatiche, si attribuisce il dovuto merito al bravo ed instancabile istruttore del coro, direttore, M. O. Adelchi Cremaschi. Con squisita cortesia, e con la valentia che tutti gli riconoscono, l'esperto avv. Cornelli si prestò ad accompagnare al pianoforte tutti i numeri del programma.

Segui lo sviluppo scenico, musicale, di un «quadretto» in più scene: «Natale» parole della signorina Anna Bertoli; musica del M. O. Franco Escher.

Sulla trama del vecchio motivo — che pur sempre si rinnova — colta e mo delle gentili tradizioni — e che parla un meraviglioso linguaggio alla fantasia dei bambini — la signorina Bertoli ha saputo, con arte delicata e sapiente, ricamare le scene di un'azione agile, spontanea, piena di vita, di giocondità e di sentimento. La musica appare di fine fattura, di bella ispirazione, e fu molto gustata, anche per l'esecuzione impeccabile.

Molti applausi si ebbero pertanto ai piccoli esecutori e i valenti istruttori, sign. Bertoli e M. O. A. Cremaschi, nonché il M. O. Escher.

Il bel piccolo dell'Educatorio ebbe applausi ben meritati una delle gentili loro «signorine», la signorina Amalia Tonzatti, la quale gentilmente si prestò a sostenere una faticosa parte nell'azione lirica; quella del vecchio «Natale»; e si disimpegnò benissimo, coronando così il pieno successo della graziosa parodia.

Un «bravo» a tutti: autori, istruttori ed esecutori, e un plauso alla simpatica e benefica Associazione, che in tutte le forme e con tutti i mezzi si adopera perché l'Educatorio possa rispondere al suo nobilissimo scopo di tutelare i bambini poveri e diseredati, di concorrere alla loro educazione e di questamente ricrearli.

Una conferenza interessante del prof. Gresani

Ieri, nella mattinata, il prof. Bressani tenne la quarta lezione al Corso di cultura sociale, dinanzi a un pubblico folto di giovani, nel teatro «Delio Michelini».

L'argomento fu la questione sociale, trattata la prima volta in forma di produzione generale.

Con brillante esposizione, tenendosi continuamente nel campo dello studio, parlò del significato ampio e particolare della questione; della sua realtà storica e attuale; della soluzione, che le varie teorie le danno; della necessità e maniera di educare il popolo a una conoscenza e coscienza giusta di lei. Accennò al concetto svolto circa la questione nella famosa e fondamentale enciclica di Leone XIII, «Rerum Novarum», del maggio 1891.

L'argomento richiederà parecchie lezioni: ancora il giovane oratore esatto, vibrante, fu ascoltato con attenzione vivissima e visibile soddisfazione.

Il nostro ispettore ferroviario avv. Criscuoli, è stato nominato ispettore principale a Trieste.

«Congratulazioni al valente e simpatico funzionario.

(La cronaca continua in 4.a pagina)

distribuzione dei premi al Concorso mostra vetrina

Giovedì, 10, nelle sale della Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio, gentilmente concesse, in Piazza Duomo 1, alle ore 20,30, sarà proceduto, da parte dell'Unione Agenti, alla consegna dei diplomi e premi assegnati ai concorrenti nel Concorso mostre di vetrine svoltesi nella nostra città nei giorni 8 e 9 dicembre passato. Alla cerimonia oltre alle ditte e agli agenti premati, saranno invitate tutte le autorità cittadine e le rappresentanze degli Enti che fecero i premi e la stampa. Precedono la premiazione brevi parole del v. Broilli, presidente dell'Associazione commerciale esercenti e del Presidente dell'Unione sig. Menchini.

La premiazione ultimata, sarà offerto un modesto rinfresco, al quale contrirono lo spett. Ditte Delsler, avv. Rimini e Antonio Lenisa.

La medaglia d'oro offerta dalla spett. Combattenti e quella della Soc. di S. fra Agenti, furono assegnate: la prima al sig. Arnaldo Sbeluz; la seconda sig. Bolzico, Dionisio.

A tutti gli agenti vetrinisti presenti alla distribuzione dei premi verrà distribuito un numero col quale concorreranno alla trazione a sorte, che sarà fatta seduta ante delle cartelle del consolidato: L. di 200 lire, dono della Banca d'Italia; di 100 lire, dono della Banca Com. al. di 100 lire, dono della ditta A. Asvi e figlio.

La cerimonia, nella sua serietà, sarà un degno coronamento della bella iniziativa dell'Unione Agenti ed impieghi privati della nostra città.

degli studenti goriziani

All'Associazione Studentesca Friulana è pervenuto il seguente telegramma:

«Studenti goriziani riuniti ogni autunno unione Associazione Studentesca Friulana. — Per il Direttore Casasola».

Le sedute della Giunta Ammin.

Il nostro decreto, nei giorni di martedì e mercoledì di ogni mese alle ore 14, le tenze della Giunta Provinciale Amministrativa, in sede giurisdizionale.

L'opera dei ladri

Iadri l'altro notte, rubarono oltre seicento metri di filo telegrafico posto tra i cavi 122 e 123 della linea ferroviaria Trieste-Venezia.

Attuoso spoglio di un incidente automobilistico

La morte del sig. Galafassi

A S. Gottardo, e precisamente sul curva presso la chiesa, la sera Natale, si rovesciava l'automobile di proprietà del sig. Amleone Galafassi di anni 35, di Guglielmo, minierante, residente a Cividale. Alla vettura coraggioso Mario Durava l'anno 28, il fratello Eugenio di anni 30, le loro signore e l'avv. Pietro Baratta.

Il Galafassi li aveva invitati a venire a Udine per assistere allo spettacolo della compagnia di operette del cav. Pietromarchi che dava: «Il baronesse del Grillo». La brigata era partita lietamente da Cividale alle 10, ma a S. Gottardo improvvisò sfasciamento di una ruota, provocò il rovesciamento della macchina, guidata dal Galafassi. L'automobile giacque sfasciata. Riportarono erite al capo ed al torace i fratelli Durava ed il Galafassi la frattura del cranio. Furono accompagnati all'Ospedale, ove ricevettero pronto soccorso.

Il due fratelli superarono le ferite e le contusioni; il sig. Galafassi ebbe giuocato gravissimo. Nei giorni susseguenti, però, si è stato andata migliorando e c'è da sperare di salvezza.

l'altro ieri invece si aggravò per soprappiù della meningite e alle 13 il povero Galafassi cessò di vivere.

Vende d'amore e tristezza

che spingono a un triste atto

le coriste della compagnia di operette attualmente al «Sociale», è notata una bella bruna, soprannominata per la statura alta e slanciata, la ragazza, vivendo di quella vita troppo faticosa di quella vita disperata, pure era amareggiata da infiniti dispiaceri, e agoni nell'invincibile tiranno che è l'ore. A Udine, un signore aveva scelto la giovane ed ella non era della consueta tranquillità, tanto che spesso parlava di morire. In questi ultimi giorni, anzi pativa anche della salute e le indisposizioni avevano presa anche in teatro, leri sera era agitata più del solito ed il pensiero di attendere alla propria esistenza, deve averla presa più insistente.

Dopo la rappresentazione, ella si ritirò nel suo alloggio. Alle due, il signore bussò ai pompieri, chiese soccorso per una signorina che si era avvelenata. Poco dopo, la signorina è stata accompagnata all'Ospedale. Il dott. Venier l'accollò, praticandole la lavatura dello stomaco e mettendola fuori pericolo. La signorina è uscita dall'Ospedale stamattina stessa alle 6-30, ma la Maria Cassaller di anni 20 è lette.

Soldato udinese paciere

rito da una pugnalata al capo

Il telegramma da Como alla famiglia Adami l'avvertiva che il figlio Cio, meccanico, si trovava in gravi condizioni a quell'Ospedale. Egli aveva cercato d'intromettersi come aveva in una rissa, e n'era stato punito con una pugnalata al capo. La mamma sua è partita sabato per Como, Auguri di pronto guarigione.

L'orario dell'Ufficio Bollo

Udine, 6 gennaio 1924.

In risposta all'articolo apparso nel rispettabile giornale «La Patria» del giorno 4 corr. mese sotto il titolo suddetto e firmato dal sig. Virgili Silvio, prego voler pubblicare, non a mia giustificazione, perchè non ve ne sarebbe bisogno, ma per la verità e nell'interesse dei cittadini, che l'orario degli Uffici del Registro è limitato, nell'ultimo giorno di ogni mese, come dei festivi, alle ore antimeridiane soltanto, in virtù del Regio Decreto 22 Dicembre 1921 n. 1904.

Ora io non pretendo che il sig. Virgili legga tutti i decreti, ma naturalmente devo pensare che prima di protestare legga almeno l'orario affisso sulla porta di ingresso dell'Ufficio.

La ringrazio dell'ospitalità e mi creda. Dev. mo: C. Curuzza, Ispett. Demaniale, Reg. Ufficio Bollo.

Laurea

La signorina Alberta Baldissera, figlia dell'avv. Aleo, ha conseguito leri a Roma la laurea, a pieni voti con lode, per l'indirizzo di laurea della educazione fisica.

Congratulazioni ed auguri alla gentile signorina.

Onorificenza

Con piacere apprendiamo che il prof. Emilio Caterina preside del Ginnasio Liceo è stato di questi giorni nominato cavaliere della Corona d'Italia. All'esperto nome, vive congratulazioni per la meritata onorificenza.

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi che verranno serviti da oggi a sabato (N. B. Ogni pranzo, mattina e sera ha il suo contorno):

Lunedì sera: spaghetti al sugo; stracotto di bue.

Martedì: mattina: pasta e fagioli; goulasch o cotechino — sera: riso con salsiccia; spezzatini di vitello.

Mercoledì: mattina: riso e patate; maiale al forno — sera: zuppa di fagioli con crostini; roastbeef.

Giovedì: mattina: rigatoni al sugo, e pasticciata di manzo o cotechino — sera: minestrone, scaloppa al marsala.

Venerdì: mattina: riso e fagioli; bistecche; o tondo alla livornese o pesce — sera: risotto; uccelletti di vitello.

Sabato: mattina: tagliatelle alla bolognese; hue alla moda — sera: riso e piselli; manzo brasato.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Francesco Mauro: Carnesi Albo 2. SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del cav. Luigi Giulini: Giovanni Contarini 100.

I COMUNICATI

VENUTA DELLE SPECIALITÀ MEDICINALI. — La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Finanze la copia del decreto 31 dicembre 1923 in corso di pubblicazione e le istruzioni relative, di carattere transitorio, per la vendita delle specialità medicinali.

L'applicazione della tassa di bollo in ragione del 10 per cento sul prezzo di vendita al pubblico delle specialità medicinali è prorogata a tutto il 30 giugno 1924. La detta tassa sarà a carico degli acquirenti, tanto per i prodotti muniti di fascetta, quanto per quelli che ne sono sforiniti.

Per il periodo dal 1 gennaio 1924 la tassa di scambio da corrispondersi sulle fatture è elevata al 10 per cento per gli scambi di specialità medicinali sforiniti di fascetta bollata e effettuati dai fabbricanti e importatori. La detta tassa sarà a carico di costoro.

La detta tassa dovrà applicarsi nelle seguenti misure: Scambi fino a lire 100: per ogni 20 lire o frazioni di 20 lire; 40: per ogni 20 lire o frazioni di 20 lire; per ogni cent lire o frazione di cento lire, lire dieci.

La tassa non si applica sugli scambi o vendite d'importo non superiore a lire 10. Resta ferma anche per il periodo dal 1 gennaio 1924 al 30 giugno 1924 l'attuale quota del 3 per cento per gli scambi di specialità medicinali destinati alla vendita al consumatore a prezzo non superiore ad una lira.

A datore dal 1 luglio 1924 avrà piena attuazione il regio decreto legge 27 novembre 1923, n. 2514, anche per gli scambi delle specialità medicinali.

La tassa di scambio nei successivi scambi effettuati dai grossisti ad altri commercianti è dell'entesimo 50 per cento tanto per i prodotti muniti di fascetta quanto per quelli che ne sono sforiniti, per il periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 1924. Nessun rimborso competerà a chiunque dopo il 30 giugno detenga fascette bollate e bolli per le specialità medicinali, tanto se applicati sui prodotti quanto se ancora rimasti in fogli interi o mezzi fogli.

Abbonamenti al Giornale

La PATRIA del FRIULI

Per l'Interno

Anno L. 50 - Semestre L. 25

Trimestre L. 13 - Mese L. 4.50

Per l'Estero

Anno L. 97 - Semestre L. 48.50 - Trimestre L. 24.25

con diritto ai seguenti

PREMIO GRATUITO

ai primi duecento abbonati

che ci pagheranno lire 50 — Importo della associazione per l'anno 1924.

Una bellissima pianta delle migliori rose inestate da ritirarsi presso il negozio di floricoltura Antonio Gasparini, in via della Ppsta

PREMI SEMIGRATUITI

Splendido ed artistico

Ingrandimento

Fotografico al plafino

Formato 38x48 eseguito dal premiato Stabilimento Fototecnico Industriale DOTI e BERNINI di Milano.

Rassomiglianza perfetta - Esecuzione accurata — Valore del quadro L. 35

La nostra Amministrazione, in seguito ad uno speciale accordo con la Ditta lo cede agli abbonati al

Prezzo di L. 14.90

Dirigete la fotografia della quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale. L'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio, con assegno per le sole spese di trasporto, imballaggio e costo del passe-partout (totale Lire 14.60). Desiderando il formato più grande 45x60, le spese da versarsi in assegno saranno di Lire 20.90.

L'Almanacco Italiano

di Bemporad e Figlio - Firenze

per lire 5.10 agli abbonati della «Patria del Friuli»

Enciclopedia popolare della vita pratica. — Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico. — Cronaca degli avvenimenti mondiali. — Elegante volume in 16.0 di circa 1000 pagine con mille figure. — Disegni dei principali artisti italiani. — Nuova copertina a colori di Ezio Ancillini.



Abbonamenti cumulativi 1924

La «Patria del Friuli», e il «Commercio Friulano», L. 57.—

Moda Rivista L. 72.—

Cordella - Rivista per signorine 70.—

Minerva - Rivista delle riviste 70.—

Conferenze e Prolusioni 62.—

Romanzo Quadrini 65.50

Emporium 62.50

Corriere dei Piccoli 59.—

Domestica del Corriere 59.—

Giornale illust. dei Viaggi 64.—

Il Ritorno 72.50

CAVAZZO

Una settuagenaria-faiminata dall'alta tensione

7. (per telefono da Tolmezzo) Ieri sera, gli abitanti di Cavazzo furono in preda di un'orgasmo. Verso le 18, sembra in seguito ad un guasto del trasformatore di quella cabina elettrica, si propagò per il paese l'alta tensione.

Gli abitanti, impressionati, e temendo possibili incendi, si diedero a tagliare i fili delle condutture elettriche. Purtroppo, però, avvenne una mortale disgrazia: la vecchia Caterina Stroni di anni 70 rimase fulminata dalla corrente.

TARCENTO

Una protesta dalla Sezione del Partito Popolare

Ci comuniano

La sezione P. P. I. di Tarcento presa visione del manifesto 31 dicembre n. 2, col quale il Direttorio del Partito di Tarcento denuncia le mene antiscandali dei popolari e di altri fa dritta e minaccia; — dichiara che le affermazioni del manifesto, per quanto riguarda i popolari di Tarcento, sono destituite di qualsiasi base, e respinge ogni addetto professando che la Sezione non svolge e non intende svolgere altra opera se non quella che è consentita dalle leggi e dalla correttezza dei rapporti della vita civile, ispirandosi al bene della Nazione.

E rilevando le minacce che sono dirette anche ai popolari, dichiara che nessuna minaccia o violenza può impedire l'onesta libertà di pensiero e dell'azione spiegata nei limiti della legge, ed esprime la fiducia che le superiori autorità non mancheranno di assicurare il libero vivere civile in conformità dei principi professati dal Governo Nazionale.

Ritiene che all'indignità di ogni eccessivo spirito di parte, l'opera di tutti i buoni cittadini deve essere rivolta a quella pacificazione e a quella unione morale che i popolari caldeggiavano e favoriscono da parte loro.

Delibera di comunicare al presente al sig. Prefetto e alla Federazione Prov. Fascista nella fiducia che sarà tola nel Comune ogni ragione di aspri dissensi.

ATTINIS

Spese per la cortomia

Il Comitato costituito per la raccolta delle offerte a favore degli Orfani di guerra e per la pubblica beneficenza, nella ricorrenza del Natale e del Capo d'anno, informa che la sottoscrizione ha fruttato la seguente somma di lire 850,75.

Di esse: lire 14.900 sono spese nella cortomia per la consegna dei distintivi di onore agli orfani dei militari caduti in combattimento o per offese nemiche nella guerra vittoriosa. — lire 100 furono elargite al locale Patronato sepoltorio e lire 335,85 alla Congregazione di Carità del Comune.

Intenendo degli obblatori ai quali il Comitato invia un caldo ringraziamento, e la distinta delle spese necessarie per la cerimonia svoltesi nel Capo d'anno, sono depositati nell'Ufficio di Segreteria comunale a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

PORDENONE

Saluto affettuoso

Alla trattoria alla Pergola una ventina di amici offrirono ieri una cena d'addio al sig. Galindo Segal, 4000 motorista che si reca in America.

La serata passò cordialmente: parole affettuose di saluto disse il sig. Finatti.

AMPEZZO

Laurea

Con vivo compiacimento apprendiamo che al Politecnico di Torino il nostro concittadino sig. Ottavio Spangaro, si è laureato brillantemente in ingegneria elettromeccanica. Al neo laureato si unisce un vederoso mutilato di guerra, vivi ringraziamenti ed auguri.

Concentrazione di Comuni nel Basso Friuli redento

In seguito al criterio adottato per il raggruppamento dei Comuni nella Venezia Giulia, ci si comunica essere stato così disposto:

Aquileia, Fiumcello, Terzo in un solo Comune: capoluogo Aquileia.

Ajello, Joannis, Campolongo: un Comune solo, con capoluogo Campolongo.

Visco, S. Vito al Torre, Tappalino: un solo Comune con capoluogo S. Vito al Torre.

La Ditta CARLINI ZAMBONI & C.

Via Paolo Caniani N. 3 Udine

avendo fatto un forte acquisto di COPERTE di LANA, le ha poste in vendita a prezzi di fabbrica.

I numeri del Lotto

(Estrazione del 5 Gennaio, 1924)

VENEZIA	16	47	8	21	15
BARI	24	69	41	83	58
FIRENZE	9	48	29	25	21
MILANO	77	54	9	60	33
NAPOLI	57	10	60	51	40
PALERMO	85	38	46	12	25
ROMA	87	50	28	65	8
TORINO	43	9	81	76	10

RECAPITO

Rag. Mario Agnoli

Udine - Via Aquifera 11 - tel. 1-10

Al desserti preferite

STOCK COGNAC MEDICINALI

SPORT

A. C. Venezia h. A. S. Udinese 5 a 1

Veramente ingrato è il compito del... Veramente ingrato è il compito del... Veramente ingrato è il compito del...

Generalmente il pubblico rimane abba... Generalmente il pubblico rimane abba... Generalmente il pubblico rimane abba...

Ugualeme voglio esprimere le nost... Ugualeme voglio esprimere le nost... Ugualeme voglio esprimere le nost...

Questa è la pura verità: una sconfit... Questa è la pura verità: una sconfit... Questa è la pura verità: una sconfit...

Per nostra disgrazia l'insidioso cam... Per nostra disgrazia l'insidioso cam... Per nostra disgrazia l'insidioso cam...

Queste sono le vere cause — materia... Queste sono le vere cause — materia... Queste sono le vere cause — materia...

L'A. S. Udinese non ha giocato male... L'A. S. Udinese non ha giocato male... L'A. S. Udinese non ha giocato male...

La squadra nostra sono mancate le... La squadra nostra sono mancate le... La squadra nostra sono mancate le...

Lo spazio non ci consente di descrive... Lo spazio non ci consente di descrive... Lo spazio non ci consente di descrive...

Il gioco si bilancia ed anzi nei pri... Il gioco si bilancia ed anzi nei pri... Il gioco si bilancia ed anzi nei pri...

Allo scudo di rigore, che è trasforma... Allo scudo di rigore, che è trasforma... Allo scudo di rigore, che è trasforma...

Allo scudo di rigore, che è trasforma... Allo scudo di rigore, che è trasforma... Allo scudo di rigore, che è trasforma...

Nella ripresa, per venti minuti gli... Nella ripresa, per venti minuti gli... Nella ripresa, per venti minuti gli...

La squadra nostra sono mancate le... La squadra nostra sono mancate le... La squadra nostra sono mancate le...

Allo scudo di rigore, che è trasforma... Allo scudo di rigore, che è trasforma... Allo scudo di rigore, che è trasforma...

Allo scudo di rigore, che è trasforma... Allo scudo di rigore, che è trasforma... Allo scudo di rigore, che è trasforma...

Allo scudo di rigore, che è trasforma... Allo scudo di rigore, che è trasforma... Allo scudo di rigore, che è trasforma...

Allo scudo di rigore, che è trasforma... Allo scudo di rigore, che è trasforma... Allo scudo di rigore, che è trasforma...

Allo scudo di rigore, che è trasforma... Allo scudo di rigore, che è trasforma... Allo scudo di rigore, che è trasforma...

Le elezioni senatoriali in Francia

Lievi spostamenti

PARIGI, 6. — Nelle elezioni trienni... PARIGI, 6. — Nelle elezioni trienni... PARIGI, 6. — Nelle elezioni trienni...

Dimostrazioni a Poincaré

BAR LE DUC, 6. — Appena conosciu... BAR LE DUC, 6. — Appena conosciu... BAR LE DUC, 6. — Appena conosciu...

Le onoranze funebri

AL COMANDANTE DEL DIXMUDÉ

TOLONE, 6. — Le esequie solenni... TOLONE, 6. — Le esequie solenni... TOLONE, 6. — Le esequie solenni...

Le buone parole abbondano

PARIGI, 6. — Il «Gaulois» scrive: Il... PARIGI, 6. — Il «Gaulois» scrive: Il... PARIGI, 6. — Il «Gaulois» scrive: Il...

Il travaglio della Grecia

ATENE, 7. — Il colonnello Pla... ATENE, 7. — Il colonnello Pla... ATENE, 7. — Il colonnello Pla...

Venezelos, leggermente indispo... Venezelos, leggermente indispo... Venezelos, leggermente indispo...

Per disarmare i sospetti...

BUCAREST, 7. — I giornali di... BUCAREST, 7. — I giornali di... BUCAREST, 7. — I giornali di...

L'ufficio ricompense di guerra

Col 31 dicembre 1923 l'ufficio ri... Col 31 dicembre 1923 l'ufficio ri... Col 31 dicembre 1923 l'ufficio ri...

Notizie in breve

S. E. M. Mussolini ha visita... S. E. M. Mussolini ha visita... S. E. M. Mussolini ha visita...

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE FASCINO DI LUNA... La nuova operetta di Stolz ha un... La nuova operetta di Stolz ha un...

CINEMA TEATRO CECCHINI

Oggi si rappresentano due ecceziona... Oggi si rappresentano due ecceziona... Oggi si rappresentano due ecceziona...

CINEMA TEATRO EDEN

Questa sera: «La Contessa», Chimer... Questa sera: «La Contessa», Chimer... Questa sera: «La Contessa», Chimer...

La cronaca continua in IV pagina.

Dip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine

Alle ore 2.30 di oggi, spirava se... Alle ore 2.30 di oggi, spirava se... Alle ore 2.30 di oggi, spirava se...

Blanchini Giuseppe

I funerali avranno luogo domani... I funerali avranno luogo domani... I funerali avranno luogo domani...

Civiltà, 7 gennaio 1924.



Avvisi Economici

SMARRIMENTO

CANE SPINONE Bianco marro... CANE SPINONE Bianco marro... CANE SPINONE Bianco marro...

MANGIA competente a chi ripor... MANGIA competente a chi ripor... MANGIA competente a chi ripor...

OFFERTE D'IMPILGO

INDUSTRIA - cerco ragazzo li... INDUSTRIA - cerco ragazzo li... INDUSTRIA - cerco ragazzo li...

IMPORTANTE. Azienda zona col... IMPORTANTE. Azienda zona col... IMPORTANTE. Azienda zona col...

CERCASI modesto appartamento... CERCASI modesto appartamento... CERCASI modesto appartamento...

AFFITTASI in centro due mac... AFFITTASI in centro due mac... AFFITTASI in centro due mac...

CONTUGI soli e crocchio appa... CONTUGI soli e crocchio appa... CONTUGI soli e crocchio appa...

APPARTAMENTO signorile da... APPARTAMENTO signorile da... APPARTAMENTO signorile da...

APPARTAMENTO ammobigliato... APPARTAMENTO ammobigliato... APPARTAMENTO ammobigliato...

APPARTAMENTO appartamento, tre... APPARTAMENTO appartamento, tre... APPARTAMENTO appartamento, tre...

OPPORTUNITÀ! Solare e scamp... OPPORTUNITÀ! Solare e scamp... OPPORTUNITÀ! Solare e scamp...

OPPORTUNITÀ! gas nuova ottimo... OPPORTUNITÀ! gas nuova ottimo... OPPORTUNITÀ! gas nuova ottimo...

PER SOLE L. 465 vendonsi mac... PER SOLE L. 465 vendonsi mac... PER SOLE L. 465 vendonsi mac...

VINO genuino L. 1.40 franco do... VINO genuino L. 1.40 franco do... VINO genuino L. 1.40 franco do...

STANZE VA LETTO - PRANZO - SOGGIORNO - STUDI... MOBILIFICIO FONDATA 1868 SELLO GIOVANNI PALAZZO COMUNALE - UDINE - PIAZZA UMBERTO I.

ARRIGONI Ottima qualità Minimo prezzo Vero Estratto di Carne

SAPONE ADRIA TI AIUTA A FARE IL BUCATO FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

Premiato Laboratorio Chimico Pacelli LIVORNO

Capelli belli, Pallidezza del volto

CAV. G. ZANIBON PADOVA

Piergiorgio Barei - Morsano al Tagli.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso e gola Dott. GUIDO PARENTI

BANCA NAZIONALE DI CREDITO Società Anonima - Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato

BANCHE AFFILIATE Italian Discount and Trust Company, New York - Banque Italo Française etc.

**Società « Amici della musica »**

**Concerto del pianista Ariani**

L'annuncio di un concerto pianistico dato dal grande concertista Ariani ha saputo richiamare venerdì sera — nella sala del « Moderno » una folla di appassionati cultori delle bell'arte di Eutempe. Questa folla suggestionata dall'arte perfetta dell'esecutore, ha ascoltato religiosamente il feccetico programma svolto ed a priori comprese di trovarsi di fronte ad uno dei più forti pianisti italiani, quasi che provasse intima soddisfazione di saperlo figlio di questa nostra amata Italia che ha sempre dato all'arte musicale temperamenti eminentemente artistici, ne vero senso della parola, i quali vagando per il mondo ne tengono sommantente alto il prestigio con esecuzioni, con interpretazioni che ben pochi sanno e possono uguagliare.

Quando un programma è formato da autori che eccelsore nelle composizioni pianistiche (e sono Beethoven, Liszt, Debussy e Chopin) ben si comprende che nell'esecutore, nello interprete, non contenute tutte le qualità necessarie a sviccerarle, a farne ben comprendere l'intrinecico di ogni pezzo. Così che in Beethoven l'Ariani fu uno stilista più disinvolto ad ogni tempo della sonata in Do maggiore quella vera interpretazione che al grande di Bonn conveniva. Quanta nitidezza nei passi di agilità, quanto sentimento nell'adagio pieno di espressione e quanto brio nell'ultimo tempo!

L'Ariani preffissosi di fare conoscere al pubblico Liszt anche in composizioni monotone e che non pochi possono eseguire, ha scelto la Sonata in Si minore. Dire rettagliatamente di questo lavoro è quasi impossibile o perlomeno bisognerebbe conoscere il quadro che il celebre abate aveva fissato nella sua mente. E' certo che una forte immagine doveva essere incisa nel suo poderoso cervello poiché parecchi sono i temi svolti e ben distinti l'uno dall'altro, poiché in alcuni momenti passa nel più distinto romanticismo ed in altri punti sa trovare musica piena di nevosismo, di intensa passione e direi quasi feroce. Come l'Ariani abbia reso tecnicamente questa sonata, è superfluo il dirlo. Fu semplicemente grande e si deve solo a questo aggettivo se il pubblico ha saputo dimenticare l'enorme lunghezza del pezzo ed un poco anche la sua taragnosità.

Nell'eseguire le impressionistiche composizioni di Debussy l'Ariani credo ci abbia dato il vero modo che la musica dell'autore francese debba venire eseguita per sviccerarne l'intenzione. Il concertista sa trovare effetti nuovi, dalla tastiera sottano

suoni di timbro nuovo, quasi da fare dimenticare il suono abituale del pianoforte. Nei « Fucchi d'artificio » più specialmente questi effetti nuovi si potevano gustare, vagliare, apprezzare ed anche l'immaginazione, con una esecuzione così perfetta, sapeva ben comprendere lo spirito imitativo della composizione.

Chiuso il programma: Chopin. Le composizioni eseguite di questo poeta della musica sono tutte note per parlare dettagliatamente. Meglio è dire che anche in Chopin l'Ariani fu un eccelsore interprete, un fine e perfetto esecutore.

Serata dunque di vero godimento artistico, serata di viva soddisfazione per avere conosciute ed apprezzate le grandi qualità artistiche dell'Ariani che non a torto deve essere considerato come uno dei più grandi pianisti che oggi abbiano avanti.

Maestro Demetrio Adelfi Cremaschi

**La carta dei boschi del Friuli**

**Un augurio a Pietro Rizzi**

Sabato, presso la sede della « Pro Montibus » Friulana sotto la presidenza dell'ing. Odorico Valirisi, fu tenuta una adunanza della Commissione per la carta dei boschi della provincia del Friuli.

Erano presenti: l'on. prof. Michele Gortani dell'Università di Pavia, il prof. Marchettano direttore della Cattedra provinciale di agricoltura del Friuli, il cav. Giuseppe Abicoli, col segretario Ispettore forestale dott. Francardi, nonché il presidente della Pro Montibus Friulana cav. uff. dott. Biasutti. Avevano scusato la assenza il prof. comm. Olinto Marinelli dell'Università di Firenze, l'ispettore superiore cav. uff. Rizzi di Venezia indospo, e, per impegno professionale, il vice-presidente della Commissione, ispettore capo ing. Amerigo Hofmann di Gorizia.

E' stato esaminato e, dopo lunga discussione, approvato il programma minimo della carta, predisposto dall'Ispettore superiore Rizzi, deliberando di prendere accordi con la Pro Montibus Emiliana di Bologna, data anche l'opportunità di due esperimenti, uno riguardante la zona delle Alpi e l'altro quella, pure caratteristica, degli Appennini.

Il programma, che si riferisce, oltre ai boschi, anche ai pascoli alpini, giusta gli intendimenti governativi sarà presentato a S. E. il prof. Serpieri sottosegretario all'Economia Nazionale (di cui è noto l'interessamento in materia), per l'opportuno esame e i conseguenti provvedimenti. — L'adunanza si è chiusa esprimendo un vivo augurio di guarigione all'Ispettore superiore Rizzi, deliberando di ricoverarsi appena perverranno comunicazioni dal Ministero dell'Economia Nazionale. — Noi ci associamo all'augurio per l'egregio amico e ottimo funzionario cav. uff. Rizzi.

**BENEFICENZA**

**Congregazione di Carità:** — In morte di Maria Mencacci: Maria Vendruscolo lire 5.

**Società « Dante Alighieri »:** — In morte del cav. Giulini: famiglia Vuga, Luigi Tamburini, lire 10 cadauno.

**Rifugio « Bambin Gesù »:** — Per il Capo d'anno: Amalia Tami lire 50.

**Croce Rossa Italiana:** — Il sig. Marcello de Corti per commemorare il quinto anniversario della morte della di lui madre Radina Luigia de Corti, ha versato al locale comitato lire 200, per iscriverne il nome nel libro d'oro dei soci perpetui dell'Associazione.

**BOLLETTINO BELLO STATO CIVILE**

Bollettino dal 30 dicembre 1922 al 5 gennaio 1923:

**NASCITE**

Nati vivi: maschi 12, femmine 17 — Nati morti: maschi 1, femmine 1 — Esposti: femmine 1 — Totale nascite 32.

**PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO**

Savio Faustino metallurgico con Deotti Angela casal — Rosso Casimiro commesso, con Fontanini Ines sarta — Pecoraro, Luigi carrettiere con Castellani Anna cas. — Romanutti Luigi mecc. con Maurini Adele sarta — Muzzatti Angelo industr. con Marinelli Adriana civile — Colautti Virginio falegn. con Ballico Nocomi casal. — Tambozzo Leonardo giardin. con Chitaro Regina casal. — Floreano Lodovico murat. con Sacher Rosa casal. — Cantoni Franc. agric. con Feruglio Rosa Maria contad. — Petrocchi Silvio segr. P. S. con Periz Rosa sarta.

**MATRIMONI**

Angelo Cosatti autom. con Vecchiato Jolanda ream. — Valente Michele ferr. con Barbeti Ines casal. — Bernardis Vitt. commesso con Zavagno Amelia sarta — Bass. Gioac. Pio capo maestro con De Puccio Enrica casal.

**MORTI**

Picco Capellari Anna fu Franc. pens. anni 86 — Lodoio Luciano di Ang. giov. 4 — Rodaro Pietro fu Ant. impieg. a. 82 — Sebba Vittore fu Giac. pens. a. 77 — Modotti Luigi di Andrea a. 16 — Scarpa Zilli Pierina fu Gio. contad. a. 54 — Luvison Luciano di Umb. mesi 10 — Pupatti Marchetti Rosa fu Giac. agiata a. 84 — Villavoipe Giuseppe di ignoti a. 64 girovago — Ronco Jola di Umb. a. 2 — Mauro Franc. fu Giac. pens. a. 66 — Verettoni Lucia fu Ang. ved. Lodolo a. 91 — Iseppi Cesare di Anna a. 1 — Contessi Maria a. 43 casal. — Casetta Gio. fu Giac. operajo a. 48 — Blassoni Paolina Milisini fu Gio. casal. a. 78 — Degamutti Livio di Giulia falegn. a. 21 — D'Agostino Franc. fu G. B. cappellaio a. 51 — Midenza Isidoro di Luigi calzolaio a. 22 — Beltrame Luigia fu Pietro domestica a. 67 — Pizzutti Vitt. di G. B. sacerdote a. 35 — Filippini Napoleone fu Nicolò facchino a. 47 — Brovedani Anna Maria in Cesutti fu G. B. contad. a. 67 — Totale morti 23 di cui sei appartenenti ad altri Comuni.

**Grandi Magazzini**

**Al Ribasso**

**Vendita straordinaria per conto Fabbricanti**

**UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE**

**SVALUTAZIONE GENERALE SU TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI PER FINE STAGIONE. DA OGGI 7 CORR. SI INIZIERA' LA VENDITA COI NUOVI PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI**

Richissimo assortimento in Stoffe Uomo e Signora - Paletot finissimi - Velluto da cacciatore - Biancheria confezionata - Cotoneria - Tessuti spugna per abiti Signora - Teleria lino e cotone in tutte le altezze - Tovaglieria - Asciugamani e servizi fiandra - Maglieria in lana e cotone - Tappeti - Tende - Stoffe per mobili - Copriletti e coperte lana in tutte le misure - Corredi da sposa - Forniture complete per Alberghi, Istituti, Collegi, - Materassi confezionati in crine e lana

**Specialità articoli neri per ecclesiastici**

**Importazione diretta lana per materassi**

**N. B. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che per prezzo.**

**Ingrosso e dettaglio**

**Prezzi Fissi**

**Sconto speciale ai rivenditori**

**Esposizione permanente con prezzi segnati**

**Perchè**

**il Sapone FENDERL è uno dei migliori?**

**Al mondo regna legge sempre eguale: il buon dà il buono**

**Il migliore da sempre il migliore!!**

**Ottimo materiale e ottimo lavoro danno ottimo prodotto!!**

